SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TPIS01800P: IST. ISTRUZ. SUP. "L.DA VINCI" TRAPANI

Scuole associate al codice principale:
TPTF018017: I.T.I. "L.DA VINCI" TRAPANI
TPTH01801P: I.T.N. "MARINO TORRE" TRAPANI

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13 Ambiente di apprendimento
pag 17 Inclusione e differenziazione
pag 21 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 34 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

-La percentuale del successo scolastico e' in linea con gli altri istituti cosi' come la quota di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. -La classe in cui si concentra la maggiore percentuale degli studenti non ammessi è la classe terza. -Gli studenti sospesi in giudizio si concentrano nelle classi 1^ e 3^, ma il dato risulta inferiore rispetto alla media nazionale. -I dati relativi ai voti dell'esame di Stato, nelle fasce di punteggio medio alte (da 71 a 100), rilevano una situazione in linea rispetto ai valori locali e nazionali e talvolta anche superiore. La maggioranza degli studenti si colloca nella fascia di punteggio 71-80, mentre il 3,5% degli allievi consegue la valutazione di 100 e lode che, se in linea con il parametro regionale, è nettamente superiore a quello nazionale. -Dai dati in possesso non risultano abbandoni. -I trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. -Sono state predisposte azioni per valorizzare le eccellenze al fine di incrementare la percentuale di studenti che raggiungano il cento e lode o comunque valutazioni che si collochino nella fascia più alta.

Punti di debolezza

La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è in media, considerando le varie classi, superiore ai riferimenti provinciali e regionali ma inferiore ai nazionali. Il numero di studenti con debito si assottiglia dal I al II anno, ma si evidenzia un sostanziale incremento al III anno ed una riduzione negli anni successivi. La causa di ciò è da ricercarsi in un orientamento in itinere non sempre efficace. Da un'analisi approfondita, circa l'adeguatezza dei livelli di preparazione che gli studenti raggiungono in media al biennio, emerge inoltre che essi talvolta non siano sufficienti per affrontare le materie tecniche al triennio; si ritiene pertanto necessaria l'attivazione di percorsi atti al recupero delle competenze di base e al consolidamento delle conoscenze e abilità propedeutiche ad affrontare lo studio delle discipline di indirizzo. I trasferimenti in uscita risultano concentrati soprattutto al III anno e riguardano, in particolare, studenti della provincia che si spostano in in scuole da loro più facilmente raggiungibili e che hanno attivato gli stessi indirizzi di studio.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola contiene le perdite di studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto, relativamente agli esiti dell'esame di stato, evidenzia una decisa prevalenza degli studenti che si collocano nella fascia medio-alta e la percentuale dei 100 e lode è superiore ai riferimenti provinciali e nazionali. Questo risultato deve leggersi in modo ancor più positivo, poiché i corsi di recupero in itinere e gli sportelli didattici non sono stati tanti quanti quelli dei precedenti anni scolastici, né per durata, né per discipline coinvolte a causa della nota pandemia. Ove e quando possibile, si utilizza l'organico di potenziamento per garantire aiuto agli studenti con difficoltà. Corretto ed opportuno è considerare anche la costante disponibilità dei

docenti a supportare gli alunni, cosa che rappresenta uno dei motivi del successo scolastico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

ll punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è, per quanto concerne la matematica, è superiore o in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, fanno eccezione i dati relative alle prove di Italiano delle classi seconde. La variabilità dei risultati tra le classi risulta più alta rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, la variabilità dei punteggi all'interno delle classi e' elevata, ma inferiore a quella dei parametri di riferimento, sia nazionali che di Sud e isole. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo in italiano, intorno alla media regionale in matematica.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

Nonostante la percentuale non elevata di studenti che annualmente prosegue con gli studi universitari, considerando che circa la metà fra tutti gli studenti diplomati proviene dall'ITTL che ha come sbocco direttamente l'imbarco o l'accademia (navale o aeronautica), e che anche il diploma tecnico ITI permette ancora oggi l'immediato inserimento lavorativo, allora il valore rilevato può essere considerato un buon risultato. Il successo universitario si misura sul lungo periodo; i dati mostrano l'efficacia della preparazione ricevuta dagli studenti diplomati e il delle attività di orientamento in uscita che la scuola promuove. La percentuale degli studenti inseriti nel mondo del lavoro è superiore al riferimento regionale, ma leggermente inferiore a quello nazionale: tenendo conto che le condizioni del lavoro nella regione Sicilia sono mediamente peggiori di quelle nazionali, i valori dello stato occupazionale degli studenti diplomati sono ottimi. Contribuisce a questo risultato anche l'adesione della scuola al consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (a tale consorzio partecipano aziende di caratura nazionale internazionale; ad esempio Terna, RAI, Cisco, Nokia, ENI, Trenitalia, poste italiane, TIM ecc..); gli studenti più meritevoli possono ottenere una borsa di studio che permette loro di frequentare i corsi ed

Punti di debolezza

Solo il 28,8 % degli alunni frequentanti il nostro istituto si è iscritto all'università contro una media siciliana del 40,1%. Ancora oggi non si è in grado di aver registrazioni organiche, precise ed esaustive sui percorsi di studio e/o lavorativi di tutti gli studenti. Non si notano ancora i frutti delle attività della PCTO.

aumentare fin a quasi il 100% la possibilità di trovare un lavoro correlato ai loro studi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto è stato articolato dai singoli dipartimenti disciplinari, i quali hanno individuato le competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, articolandole in conoscenze e abilità, tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto locale. Vengono definiti i tempi, le strategie e metodologie didattiche e le modalità di verifica del processo di programmazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e la progettazione didattica viene fatta nei consigli di classe. Per la sezione nautica la progettazione didattica segue il sistema gestione qualità per la formazione marittima QUALI.FOR.MA. Per la giovane sezione aeronautica si è adottata di una progettazione che oltre a essere conforme nelle modalità della sua realizzazione ai req. della ISO 9001, è anche conforme alle richieste ENAC per il riconoscimento del percorso di istruzione per la partecipazione degli studenti agli esami FISO e METAfis. Viene previsto previsto l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per lo sviluppo della progettazione didattica e per la predisposizione di PEI/PDP. I

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora adottato forme di certificazione standardizzate per valutare l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline, che sono in fase di definizione. La scuola effettua prove di verifica diagnostica nelle discipline di base per classi parallele in ingresso solo per le classi prime e terze. Non disponiamo di prove strutturate intermedie e finali per tutte le classi. l'Istituto, pur avendo individuato nel proprio curricolo trasversale le competenze specifiche di Cittadinanza e pur avendo avuto cura di promuovere progetti e attività rivolti ai vari tipi di educazione del cittadino (legalità, salute, primo soccorso, tutela ambientale e del patrimonio storico-artistico), non ha ancora introdotto nella progettazione strumenti di verifica specifica di tali competenze. Rimangono da perfezionare eventuali criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

dipartimenti hanno stabilito criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. Inoltre al fine di poter valutare le competenze in itinere ed in uscita vengono programmate, rispettivamente, prove intermedie e finali per classi parallele. L'Istituto ha deciso di orientare la propria progettazione didattica alle "competenze" piuttosto che alle "conoscenze". In seguito alla valutazione degli studenti vengono attivati moduli di recupero o potenziamento curriculari durante l'anno scolastico, mentre vengono attivati corsi di recupero extrascolastici dopo gli scrutini di fine anno. L'ampliamento dell'offerta formativa è progettato in sintonia con il curricolo di Istituto intorno ai seguenti indicatori: integrazione, curricolo, prevenzione, dispersione, insuccesso e disagio scolastico, valorizzazione attitudini/eccellenze, apertura scuola con esterno. Nell'ambito dell'utilizzo della quota del 20% l'Istituto ha avviato una rimodulazione di alcune cattedre per potenziare l'aspetto laboratoriale di alcune discipline caratterizzanti l'indirizzo.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate,rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni tende ad essere sistematico e riguarda

la alcuni degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano non sempre in maniera sistematica per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dimensione organizzativa: ogni laboratorio ha un proprio docente responsabile, un ITP che predispone le attività di laboratorio (ad esempio: esperimenti) su indicazione del docente di teoria ed una risorsa ATA dedicata alla sua manutenzione. Tutte le lezioni sono pianificate secondo l'orario predisposto, sviluppato, controllato e messo a punto da una risorsa incaricata dalla dirigenza. L'orario delle lezioni è costruito rispettando i seguenti elementi: 1 h= 60' effettivi; 32 h/settimana n°di h per disciplina e per classe; n° di h di teoria e di laboratorio per classe; n°di h di impegno dei docenti; bilanciamento del carico disciplinare; omogeneizzazione dell'orario di uscita delle classi; presenza di un'ora di ricevimento a settimana per docente; evitare la sovrapposizione di servizio dei docenti in altre scuole. Inoltre, l'orario è realizzato cercando per quanto possibile di minimizzare le ore buche di ciascun docente e rispettando il giorno libero scelto. L'uso dei laboratori è omogeneo per tutte le classi. Dimensione metodologica: alcuni docenti promuovono ed utilizzano modalità didattiche innovative, unendo le diffusissime conoscenze informatiche degli studenti all'enorme disponibilità di informazioni e spunti didattici (filmati, animazioni, fonti dirette). In questo modo i docenti contribuiscono

Punti di debolezza

Si rappresenta la necessità di coordinare a livello regionale la gestione degli orari dei mezzi di trasporto pubblico extraurbano locale, che nei mesi scolastici si alimenta e si sostiene praticamente grazie unicamente agli abbonamenti degli studenti. Infatti, se gli orari di partenza degli autobus fossero sincronizzati con gli orari del termine delle lezioni, si eviterebbe di fare perdere agli studenti fuori sede l'ultima parte della lezione, la più importante in quanto in quella fase si traggono le conclusioni e si dà senso didattico al lavoro del docente. L'uscita anticipata per motivi logistici dei mezzi di trasporto interessa giornalmente circa 300 studenti; in media l'anticipo è di 10'. Questo argomento può essere promosso dall'Istituto, ma la gestione piena è a cura della Regione (Ass. Istruzione), che potrebbe intervenire mettendo la concessione delle delle licenze di trasporto sub judice a quest'argomento. Si ravvisa l'esigenza di aumentare il numero di attrezzature didattiche multimediali, anche perché il numero dei docenti utilizzatori attivi cresce di anno in anno. Sarebbe necessario poter disporre di maggiori risorse economiche, La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è uniformemente praticata: l'utilizzo

anche ad orientare in modo corretto ed efficace l'uso di internet da parte degli studenti, prerogativa di cui i genitori sono pienamente titolari. I "Social" sono ampiamente utilizzati per comunicazioni tra studenti o tra docenti e studenti. Il clima sereno e collaborativo dell'Istituto, unito al fatto che vi è un'elevata presenza di docenti esperti nel settore tecnologico aiuta la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Praticamente tutte le aule dispongono di proiettore multimediale o LIM, mentre i PC portatili possono essere disponibili all'occorrenza. Questo permette di svolgere attività di simulazione di laboratorio in ogni aula. Dimensione relazionale: Non si documentano particolari forme di conflittualità o aggressività né nella relazione educativa né tra pari. Generalmente gli alunni non hanno comportamenti intolleranti e si dimostrano positivamente orientati all'integrazione e all'accoglienza. In caso di comportamenti problematici, laddove essi non ledano il rispetto della persona e delle strutture scolastiche, si tende a prediligere il dialogo educativo con lo studente e con la famiglia. Per situazioni più difficili la scuola promuove le seguenti azioni: colloquio con lo studente, colloquio con le famiglie, convocazione dei consigli di classe, provvedimenti disciplinari ma anche formativi. L'istituto realizza progetti, incontri, attività anche in dimensione europea che sviluppano competenze sociali e relazionali.

della piattaforma e-learning è diffuso prevalentemente tra i docenti di area tecnico-scientifica, mentre la stanza docenti è utilizzata ancora da un numero esiguo di insegnanti. Inoltre esistono esperienze didattiche innovative praticate da singoli docenti che necessitano di maggiore conoscenza e diffusione all'interno dell'istituto stesso. Manca un'organizzazione che, in maniera sistematica e metodologica permetta di collezionare e condividere il materiale didattico-multimediale elaborato dai singoli docenti. Nonostante il regolamento d'Istituto, che andrebbe aggiornato in alcuni punti, ci sono ancora molti ingressi alla seconda ora durante tutto l'anno scolastico e si registra un elevato numero di uscite anticipate. In caso di comportamenti problematici gravi, non sempre l'uso della sospensione risulta efficace. Mancano procedure organizzative precise che consentano ai consigli di classe di sostituirla con attività alternative probabilmente di maggiore incisività.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti soprattutto all'ITI; l'ITTL soffre per la concezione architettonica ormai superata, che pur essendo prestigiosa è poco adatta ad attuare l'innovazione tecnologica nella didattica. Tutte le classi dispongono di proiettore multimediale ed all'occorrenza di PC portatile Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma non sempre gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. Talvolta, su iniziativa di singoli docenti, si promuovono competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti (ad esempio: conferenze di cui essi sono relatori). A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni

tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. Si noti che soprattutto all'ITTL i docenti tendono ad educare l'intera classe come un "equipaggio", per cui si instilla prestissimo negli studenti la consapevolezza delle ragioni del vivere in sintonia e collaborazione, eliminando quindi alla radice le cause degli eventuali conflitti

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Gli indicatori forniti dal MIUR mostrano che l'Istituto ha attuato diverse azioni per favorire l'inclusione. Esiste una specifica funzione strumentale, un docente con grande competenza ed esperienza di insegnamento, che si occupa di coordinare tutte le attività e gli interventi relativi all'inclusione. Il docente in questione si occupa di redigere in collaborazione con i consigli di classe, le famiglie ed i referenti del SSN, il PEI E PDP specifici per studenti con BES e i PFP, tenuto conto della diagnosi di ciascuno e il raggiungimento degli obiettivi previsti viene monitorato all'interno di ogni CdC, tramite opportune attività di verifica e valutazione (al termine di ogni quadrimestre). Le attività di inclusione sono condotte anche con la piena collaborazione di soggetti esterni, come le associazioni dei genitori. Ogni anno scolastico sono posti a calendario incontri con esperti sul tema dell'inclusione, percorsi formativi specifici per i docenti, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni, studenti e docenti, o anche rivolti alle famiglie. Sono pochissimi gli studenti con nazionalità non italiana e la loro integrazione è pressoché totale e completa. L'individuazione degli studenti meritevoli e di quelli fragili

Punti di debolezza

-I docenti curricolari non sempre utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; ciò e' determinato principalmente da una superficiale conoscenza del problema e delle leggi corrispondenti, per cui bisognerebbe lavorare su una maggiore formazione del personale docente. -Necessita' di prevedere un momento di ritorno su strumenti e pratiche didattiche adottate e sulla loro efficacia come base di partenza e archivio di buone pratiche che diventi patrimonio condivisibile tra i docenti dell'Istituto. -E' opportuno cercare delle strategie per superare le difficolta' legate al fatto che le attività di recupero e potenziamento si svolgono, in genere, nel pomeriggio, per cui gli studenti fuori sede possono partecipare soltanto a prezzo di gravi disagi logistici (ad esempio: orario di mezzi di trasporto pubblico per il ritorno molto scomodi). -Per massimizzare l'efficacia educativa della scuola e' necessario che i genitori siano maggiormente coinvolti nella vita scolastica, realizzando con i docenti uno sforzo comune per l'educazione culturale e sociale dei ragazzi. -È necessario aumentare la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, attualmente presenti all'ambito dell'Elettronica e della "Navigazione". Si avverte l'esigenza di valorizzare le eccellenze, anche attraverso

viene effettuata attraverso l'analisi di tutta una serie di dati quali le prove d'ingresso, l'osservazione sistematica degli allievi durante le attività svolte, gli esiti desumibili dalle valutazioni, i risultati delle prove INVALSI. Per tali alunni la scuola progetta percorsi adeguati, volti a garantire il successo formativo di chi si trova in difficoltà e a potenziare le competenze di coloro che si collocano fra le eccellenze. All'interno dei corsi di recupero, che si tengono soprattutto al termine del secondo quadrimestre, si svolgono anche una serie di attività che non sono evidenziate dagli indicatori forniti dal MIUR e che si svolgono nel corso dell'anno scolastico, ad esempio: supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti o sportello didattico, recupero e potenziamento realizzati utilizzando le cattedre di potenziamento, partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare o extracurricolare, partecipazione a concorsi e gare ecc. Le pause didattiche suppliscono, quando necessario, alla mancanza dei corsi di recupero. Si ribadisce che i docenti mostrano una generale disponibilità nel supportare e rafforzare gli studenti deboli o potenziare e guidare quelli con buone capacità. Gli esiti delle attività di recupero e potenziamento sono monitorati attraverso le attività di verifica e valutazione che ne costituiscono parte integrante. Si precisa, infine, che si coinvolge l'ASP di Trapani per fornire agli studenti, specialmente a quelli disagiati, un supporto psicologico, ma si fa presente che all'interno della scuola l'individuazione sistematica delle svariate possibilità offerte da varie realtà pubbliche e private.

esiste uno sportello di ascolto, con un esperto a disposizione degli alunni più fragili.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

-Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. -In generale le attività didattiche sono di buona qualità. -La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. -La scuola promuove il rispetto delle

differenze e della diversità culturale. -La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. -Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. -Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

L'Istituto progetta attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita al fine di assicurare una continuità nel percorso formativo degli studenti. Le attività di accoglienza e si inseriscono nell'orientamento in entrata e si propongono la finalità di accompagnare i ragazzi nel passaggio dalla scuola media alla scuola secondaria di secondo grado, valorizzando l'esperienza già vissuta e facendo percepire la portata del nuovo percorso scolastico, con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto e di apertura. L'IIS "Da Vinci" organizza numerose occasioni di orientamento rivolte agli alunni che intendono iscriversi presso l'Istituto e alle loro famiglie. Piccoli gruppi di alunni del triennio, coordinati da docenti, si recano presso le scuole secondarie di primo grado di tutta la provincia per proporre il percorso formativo della scuola. Essa organizza inoltre giornate di open day dove insegnanti, alunni e personale ATA dell'Istituto si rendono disponibili per far conoscere l'organizzazione, gli spazi e la proposta didattica. I numerosi laboratori, di cui la scuola è fornita, favoriscono la realizzazione delle azioni di continuità, privilegiando un approccio più pratico e operativo. Per quanto riguarda l'orientamento in itinere e in uscita, si sottolinea che la logica dell'orientamento stesso è insita

Punti di debolezza

La scuola realizza attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado, come la maratona STEAM e il CODE- WEEK, svoltesi nel mese di Ottobre, ma sarebbe auspicabile che queste attività non fossero episodiche, ma diventassero una prassi operativa(progetti, gare, attività laboratoriali). Bisogna intensificare e rendere sistematici gli incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e alla definizione delle competenze in entrata. I CdC delle classi I e III dovrebbero consultare i fascicoli sul percorso formativo degli studenti. Le attività di orientamento per la comprensione del sé e lo sviluppo dello spirito di autovalutazione e dell'autostima potrebbero essere meglio strutturate e monitorate. La scuola non ha implementato un sistema di orientamento interno che possa reindirizzare gli alunni durante il corso di studi. 6)Bisognerebbe coinvolgere maggiormente le famiglie anche sulla scelta del percorso lavorativo o universitario degli alunni. 7)Relativamente ai percorsi PCTO si rileva che le aziende del territorio ,essendo di piccole dimensioni e/o ditte individuali, hanno una capacita' di accoglienza di massimo due studenti, ciò impedisce che i percorsi siano omogenei all'interno delle

nel percorso formativo della Scuola, affinché esso non assuma soltanto una funzione esclusivamente informativa, ma piuttosto una valenza formativa, in quanto processo di crescita e di maturazione globale della persona, trasversale alle discipline, strettamente interconnesso ai curricoli disciplinari e, più in generale, al percorso educativo e formativo e alla riduzione della dispersione scolastica. Per gli alunni del V anno si organizzano incontri conoscitivi per l'offerta degli atenei universitari . Altri incontri vengono realizzati con rappresentanti delle forze armate che promuovono i percorsi alle carriere militari. Fondamentale nella fase di orientamento in uscita è inoltre l'attività dei PCTO che , a partire dalle peculiarità degli studenti, li accompagna gradualmente all'esperienza che li attende. Si progettano: - incontri seminariali con esperti del mondo del lavoro, anche all'interno di percorsi progettuali PON (INAIL, INPS, CAMERA DI COMMERCIO, CENTRI PER L'IMPIEGO, OPERATORI DEL SETTORE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PORTO, AEROPORTI ETC); - visite aziendali; - corsi sicurezza ; - corsi online sulle tematiche dell'Orientamento formativo e professionale, con certificazione finale (es. WeCanJob...); Più specificatamente, inoltre, per l'ITTL sono previsti periodi di imbarco su navi mercantili o passeggeri. La scuola stipula convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere gli studenti in percorsi per le competenze trasversali

classi. 8)Poiché la scuola dispone di scarsi dati sul percorso post-diploma degli studenti, essa dovrebbe predisporre un questionario di monitoraggio, da sottoporre agli alunni che richiedono il diploma, per monitorare gli esiti a distanza.

e per l'orientamento; queste risultano utili ed efficaci e consentono loro di conoscere il tessuto economico del territorio in cui dovranno inserirsi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate, la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi potrebbe però essere più sistematica. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche con il coinvolgimento delle famiglie. La scuola realizza , all'interno delle attività curricolari, percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, in modo da maturare la conoscenza delle proprie inclinazioni, realizzare future scelte consapevoli e prevenire eventuali abbandoni. Gli studenti che accederanno al triennio di indirizzo, vengono guidati per effettuare una scelta rispondente alle proprie potenzialità, inoltre gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MONITORAGGIO delle attività La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante la presenza e il lavoro di gruppi, di commissioni, di dipartimenti strutturati all'interno mediante l'individuazione di un coordinatore . Grazie a tale organizzazione sono state portate a termine numerose attività di carattere organizzativo quali la rielaborazione dei documenti indispensabili per la gestione dei processi e delle procedure, l'elaborazione di strumenti per il lavoro dei docenti, la definizione dell'offerta formativa. I gruppi di lavoro sopra elencati sono organizzati sulla base di un'analisi condotta a livello collegiale delle priorità in relazione sia alle finalità della scuola sia alle esigenze dei bisogni evidenziati nel corso delle attività ordinarie specifiche dell'Istituto. All'interno del PTOF è stato tentato un lavoro di definizione sia dei compiti che degli obiettivi di tali gruppi in termini operativi al fine di avviare i processi di monitoraggio e di valutazione dei risultati. ORGANIZZAZIONE delle risorse umane .All'interno dell'Istituto c'è una sufficiente chiarezza della divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità. Tale chiarezza esiste anche all'interno della suddivisione dei compiti tra vari gruppi di lavoro e commissioni. Anche tra il personale ATA esiste una

Punti di debolezza

Il punto più evidente di debolezza è costituito dalla mancanza di strumenti e momenti finalizzati a monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il lavoro iniziato all'interno del PTOF circa la definizione in termini operativi degli obiettivi è ancora in fase embrionale. Inoltre la presenza di una funzione strumentale senza affiancamento ad essa di un gruppo di lavoro per portare avanti e coordinare il processo di monitoraggio e quello di valutazione delle azioni progettate e attuate dalla scuola si sta rivelando un lavoro troppo gravoso per essere portato a termine con efficacia Altro punto debole è costituito, in gran parte sempre a causa della scarsità di risorse, dalla concentrazione dei progetti sulle attività che riguardano il recupero e dalla riduzione invece delle risorse per le attività di approfondimento e di valorizzazione delle eccellenze.

sufficiente chiarezza riguardo la suddivisione dei compiti, nonostante la trasformazione tecnologica dei vari laboratori abbia richiesto un ampliamento di competenze da parte degli assistenti tecnici. Anche nei rapporti tra i vari organi collegiali esiste una forma di cooperazione basata sulla suddivisione dei compiti stabilita dalla normativa vigente. Il Collegio Docenti elabora gli aspetti didattici delle proposte che poi vengono deliberate dal Consiglio d'Istituto. GESTIONE delle risorse economiche I progetti attivati dalla scuola negli ultimi anni riguardano soprattutto le aree individuate come prioritarie e in particolare la necessità di fornire occasioni di recupero e approfondimento agli studenti che incontrano difficoltà o che evidenziano l'esigenza di approfondire aspetti del curricolo. l'Istituto è riuscito a garantire la concentrazione delle risorse su alcuni progetti finalizzati a soddisfare i bisogni prioritari.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE La formazione è sempre a supporto di obiettivi di miglioramento, di mitigazione di rischio o di azioni correttive (AC); questo implica che molta formazione/addestramento (F/A) riguarda individui singoli o piccoli gruppi. Ovviamente, l'Istituto si pone obiettivi di miglioramento ed intraprende AC che coinvolgono gruppi molto ampi di personale, talvolta anche non omogenei (docenti e ATA); questo avviene soprattutto in sede di collegio dei docenti. Se per qualità delle iniziative di formazione si intende la capacità di raggiungere i risultati per cui la F/A è richiesta ed erogata, allora si può ben affermare che essa è molto buona. Si rimarca qui che negli anni sono stati svolti corsi per il miglioramento delle competenze di inglese (con certificazione del livello raggiunto), corsi per la didattica (asse letterario linguistico e scient.-tec.). Sono stati realizzati anche numerosi percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali . Si noti che molti docenti sono professionisti con obbligo di crediti formativi professionali, ma che comunque sentono l'esigenza del continuo aggiornamento per mantenere elevata la loro professionalità; questo ha certamente una ricaduta positiva nella docenza, poiché si garantiscono agli studenti informazioni sempre aggiornate. Inoltre, il "bonus" docente

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è rappresentato dalla strutturazione della formazione dei docenti; infatti, fino ad ora non è stato previsto nessun piano che interessi obiettivi di lungo periodo (considerando soprattutto la stabilità dell'organico). Sarebbe auspicabile che anche alcune fasce del personale ATA definiscano propri obiettivi di miglioramento o che si sensibilizzino alle AC. In questo modo, le attività di F/A potranno essere efficaci e coerenti anche per le loro esigenze. Al fine di ottenere una programmazione pienamente efficace, è necessario che i dipartimenti definiscano collegialmente le "Competenze di in ingresso ed in uscita" che legano un anno al successivo ed una materia all'altra. Sarebbe, inoltre, auspicabile che i dipartimenti analizzassero la necessità di elaborare eventuali materiali didattici specifici per gli indirizzi dell'Istituto da affiancare ai tradizionali libri di testo normalmente adottati.La scuola ha scarse possibilità di incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non obbligatori sia sul piano economico sia su quello dell'orario. La condivisione di strumenti e materiali è ancora lasciata all'iniziativa degli insegnanti e non esiste un archivio della scuola che consenta una condivisione formalizzata, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi

è stato utilizzato da alcuni per l'acquisto di libri, partecipazione a corsi di formazione, ingressi ai musei ed altre attività tese ad innalzare le competenze culturali. L
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE
La scuola ha adottato strumenti per la raccolta delle informazioni relative alle competenze del personale in servizio, anche in conseguenza della scarsità di risorse economiche e di riconoscimenti per lo sviluppo della carriera e della professionalità.Per ogni incarico si procede alla determinazione del profilo richiesto, quindi alla valutazione dei CV del personale interno. L'Istituto ha fornito e tuttora fornisce proprie risorse al MIUR, sia per attività svolte dalle sue sedi periferiche che centrali; questo è la migliore dimostrazione della valorizzazione delle competenze del personale dell'Istituto.
COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI
L'adozione dei dipartimenti consente ai docenti dell'Istituto di lavorare in gruppi omogenei anche al fine di definire "Criteri comuni per la valutazione degli studenti". Infatti, il lavoro maggiore svolto dai dipartimenti riguarda la progettazione didattica, che si concretizza nella "programmazione" e nella definizione dei criteri di valutazione del profitto. Talvolta, quando necessario, gruppi di lavoro -anche eterogenei- si costituiscono spontaneamente.

definiti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola fa parte di diverse reti scolastiche, dato in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'Istituto ha inoltre attivato numerosi partenariati e implementato collaborazioni con Enti locali, Istituzioni, associazioni professionali, aziende locali, Università, enti di formazione accreditati, con associazioni sportive e con l'azienda sanitaria locale, con lo scopo di rafforzare il rapporto con il territorio e di intraprendere una collaborazione fattiva e consentire una migliore conoscenza del contesto in cui i giovani studenti si dovranno inserire in futuro. Tutto ciò si integra con l'offerta formativa della scuola, si ricollega ai percorsi di Alternanza scuola lavoro, i PCTO (per la realizzazione dei quali vengono stipulate molte di queste intese), ma anche a tutta una serie di progetti di carattere formativo, proposti dalle varie agenzie formative presenti sul territorio e dalle associazioni culturali, che sono in grado di fornire proposte e momenti di arricchimento, utili per lo sviluppo delle competenze degli studenti. I genitori partecipano alla vita della scuola, l'11% di loro ha partecipato alle votazioni per l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, dato in linea con i parametri di riferimento. Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa della

Punti di debolezza

La scuola potrebbe incrementare le collaborazioni in rete finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica e all'inclusione In un territorio come quello della provincia di Trapani è difficile trovare aziende in grado di accogliere tutti gli studenti dell'Istituto in percorsi di "Alternanza scuola lavoro", visto che prevalgono piccole aziende di dimensione familiare. I rapporti con gli enti locali sono caratterizzati dalle esigue risorse economiche. Bisogna lavorare per realizzare un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica e ad una maggiore consapevolezza dell'importanza del patto di corresponsabilità.

scuola si realizza principalmente attraverso i loro rappresentanti che formulano proposte all'interno dei CdC e del CdI. Nessun genitore, o quasi nessuno, partecipa ad attività che si svolgono a scuola, più della metà di loro partecipa agli incontri collettivi con i docenti, mentre meno della metà interviene in occasione di manifestazioni ed eventi che la scuola organizza. Tenuto conto inoltre della recente pandemia, i rapporti scuola-famiglia sono stati notevolmente ridotti, ed effettuati a distanza, on-line tramite piattaforme specializzate di video-meeting, cosa che ha scoraggiato i soggetti che presentavano poca dimestichezza con gli strumenti informatici. Le modalità con cui la scuola si rapporta ai genitori sono diverse, principalmente comunicazioni tramite registro elettronico, incontri scuola-famiglia, incontri individuali con i singoli docenti, incontri sui PCTO e l'orientamento ecc. La collaborazione con i genitori è fondamentale per garantire il successo formativo degli studenti, ma anche per informarli delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e dei progetti, e per raccogliere le loro proposte.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e

nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a diverse reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori collaborano con la scuola ed interagiscono con essa, in particolare i rappresentanti negli organi collegiali vengono coinvolti ed informati in merito all'offerta formativa dell'istituto, formulando anche proposte a riguardo. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola e' in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre il numero degli studenti con debito formativo nelle classi I e III e quelli non ammessi alla classe successiva.	Ridurre del 10% gli studenti non ammessi e della stessa % gli studenti con giudizio sospeso nelle classi I e III.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Recuperare le competenze di base e consolidare e potenziare le competenze propedeutiche ad affrontare gli studi nel triennio.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Costruzione di un curricolo verticale e trasversale per dipartimenti e/o aree interdisciplinari
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare attività didattiche trasversali orientate allo sviluppo delle competenze :prove di realtà, compiti autentici e prove parallele (sia in ingresso sia in itinere).
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Attività di formazione sugli strumenti di verifica e sui criteri di valutazione delle competenze.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare le competenze in uscita degli studenti per un inserimento nel percorso universitario e per un inserimento lavorativo maggiormente coerente al percorso di studi.	Incremento del 5% del numero di alunni diplomati che si inseriscono in percorsi universitari ed in percorsi lavorativi relativi a profili professionali coerenti con il percorso scolastico svolto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Potenziamento ed ammodernamento degli ambienti di apprendimento, in particolare dei laboratori e delle strumentazioni ad uso della didattica.
2. Continuita' e orientamento
   Strutturazione di percorsi di orientamento al mondo del lavoro e all'università
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Potenziamento percorsi PCTO

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte operate mirano ad elevare, negli studenti ,le competenze di base e quelle propedeutiche per affrontare il triennio, per consentire loro di migliorare gli esiti di apprendimento e ridurre il debito scolastico, le non ammissioni e la dispersione. Inoltre, per un inserimento sempre più efficace e consapevole nella società e nel mondo del lavoro, considerato il ruolo del nostro Istituto nel contesto socio economico di appartenenza, si sceglie di investire nella qualificazione professionale degli studenti diplomati e nel raggiungimento del successo formativo in percorsi universitari.